



Rapporto di Riesame ciclico – 2017

Denominazione del Corso di Studio : Ingegneria Meccanica

Classe: L-9

Dipartimento: Ingegneria Industriale

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Stefano Cordiner, Coordinatore del CdS – Responsabile del Riesame

Sig. Livio Longobardi, Studente del corso di Laurea Magistrale di Ingegneria Meccanica

Altri componenti

Altri componenti

Prof.ssa Maria Elisa Tata (Docente del CdS)

Prof. Vincenzo Mulone (Docente del CdS)

Sig.ra Anna Mezzanotte (Tecnico Amministrativo responsabile della segreteria didattica del CdS)

Il Gruppo di Riesame si è riunito nei giorni 7, 10, 14, 16, 18 Novembre 2016 per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame. La formulazione finale della scheda comprende quanto osservato dai componenti del gruppo nel corso di tali incontri e tramite comunicazioni via e-mail.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Dipartimento in data: 14 Dicembre 2016

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Dipartimento

Il rapporto del Riesame è stato distribuito a tutto i componenti e sottoposto all'esame del Consiglio di Dipartimento nelle sedute del 30 Novembre e 14 Dicembre 2016. Il consiglio ha approvato all'unanimità il testo preparato dalla Commissione del Riesame dopo una approfondita discussione che ha visto l'intervento di tutte le componenti.

Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio–2017

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Monitoraggio della qualità della formazione offerta dal corso di Laurea.

Azioni intraprese:

Le azioni effettuate per il conseguimento di tale obiettivo sono state le seguenti:

è stata avviata una consultazione con stakeholders regionali e nazionali (ENEL, Ordine Ingegneri, Unindustria, Engineering) del mondo dell'offerta lavorativa (Enti, Aziende, Ordini Professionali, etc), per monitorare l'evoluzione della richiesta di formazione e le competenze richieste nel mondo del lavoro per ingegneri meccanici.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione di sistematizzazione degli contatti con rappresentanti istituzionali del settore industriale per la verifica della attrattività della laurea in Ingegneria Meccanica è ancora in corso. Ci sono stati contatti con l'ordine professionale e con le rappresentanze industriali che suggeriscono come l'esercizio di tale azione sia più conveniente venga svolto a livello almeno della Macroarea se non di Ateneo. L'esame dei dati raccolti sui laureati mostra tuttavia come la quasi totalità (97.3%) degli studenti laureati alla triennale continui gli studi nella Laurea Magistrale limitando i risultati attesi per questo livello di studi dal confronto con gli stakeholders. Rimane importante invece la verifica continua dell'allineamento degli obiettivi della formazione con il fabbisogno di formazione e dell'attrattività del corso di studi. Questi risultati vengono continuamente monitorare i risultati relativi all'attrattività della Laurea nel mondo del lavoro tramite gli studi statistici di Alma Laurea, coinvolgendo anche realtà locali quali associazioni studentesche operanti nel nostro Ateneo (BEST, ALITUR).

Nell'ambito di una attività di confronto con l'Ordine Nazionale dei Periti Industriali, si è affrontato il tema della spendibilità della laurea triennale nel mondo del lavoro. I dati a disposizione dell'Ordine confermano come la laurea triennale non venga percepita come un punto di arrivo, ma semplicemente come un passaggio verso la Laurea Magistrale. Questo aspetto risulta in qualche modo in contrasto con l'esperienza dell'Ordine i cui iscritti esercitano una professione che non richiede necessariamente il titolo di Laurea Magistrale. Si è deciso di aumentare il livello di informazione relativo alle opportunità di lavoro offerte ai laureati.

Evidenze a supporto:

Verbale dell'incontro con l'Ordine Nazionale dei Periti Industriali, ENEL, Unindustria. Dati sito AlmaLaurea.

Obiettivo n. 2: Monitoraggio comparato dell'ordine degli Studi rispetto alle Università con cui sono intrapresi accordi di scambio internazionali.

Azioni intraprese:

Le azioni attivate per il conseguimento di tale obiettivo sono state le seguenti:

–Raccolta degli ordini degli studi delle Università partner.

–Monitoraggio del numero di CFU conseguiti all'estero, con particolare riguardo alla presenza di mancati riconoscimenti di crediti.

–Esame approfondito delle ragioni di eventuali mancati riconoscimenti, e contestualizzazione di tali circostanze.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Si sta procedendo alla raccolta degli ordini degli studi delle Università partner negli accordi ed in particolare, con la West Virginia University WV (USA) e la Mississippi State University MS (USA).

Si sta continuando il monitoraggio di CFU conseguiti all'estero che tuttavia continuano ad essere per la Laurea acquisiti in numero esiguo. Il Coordinatore ha potenziato le attività di pubblicizzazione dei programmi di scambio internazionali quali Erasmus+, Overseas, Tesi all'estero.

L'adozione di una nuova linee di indirizzo da parte del Senato Accademico al fine di favorire il riconoscimento dei crediti all'interno dei piani di studio rappresenterà sicuramente un ulteriore stimolo alla partecipazione ai programmi Erasmus.

Si sta procedendo con l'adeguamento dei programmi dei singoli docenti, in modo da rendere l'ordine degli studi più fruibile alla domanda di formazione internazionale, mentre per quanto riguarda le materie di base il percorso di riconoscimento mutue è relativamente più semplice dato la natura fondamentale dei contenuti dei corsi, il discorso diventa più difficile per le discipline caratterizzanti necessarie al raggiungimento dei requisiti minimi di formazione tecnica dell'ingegnere che sono intrinsecamente legati ad un contesto nazionale..

Si sta avviando il confronto con altre realtà Italiane, in modo da monitorare il numero di CFU conseguiti all'estero e/o la congruità dei programmi con università internazionali.

Evidenze a supporto:

Delibera Senato Accademico del 26/7/2016 punto 4.4 Programma ERASMUS.

Dati sito AlmaLaurea.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica fa parte di un insieme tradizionale di corsi di studi (è infatti attivo presso l'Ateneo Tor Vergata sin dall'A.A.1982/83) e nella sua struttura fondamentale è organizzato secondo un percorso che può considerarsi consolidato a livello nazionale. La definizione della domanda di formazione in questo settore può quindi analogamente considerarsi consolidata, almeno nelle linee organizzative principali ed in particolare per quanto riguarda la Laurea. Con tale premessa, l'evoluzione della domanda di formazione viene continuamente monitorata sia attraverso consultazioni dirette che analizzando il risultato di studi di settore. Le consultazioni con il mondo del lavoro hanno avuto inizio il 22 gennaio 2008 coinvolgendo un significativo numero di interlocutori che operano all'interno dei settori caratteristici dell'Ingegneria Meccanica sia come enti singoli sia come associazioni con particolare riferimento al tessuto regionale. Il fine di tali consultazioni è quello di innescare un processo di consultazione dinamica idoneo a fornire indicazioni finalizzate a rendere il percorso formativo il più rispondente possibile alle esigenze del mondo del lavoro. Si sono avuti alcuni riscontri positivi sulle caratteristiche della proposta formativa e questi sono oggetto di continuo approfondimento.

Si osserva tuttavia che in maniera congrua con l'importanza del problema la consultazione con gli stakeholders (Enti, Aziende, Ordini Professionali, Confindustria) presenti sul territorio regionale non può essere ritenuta esaustiva rispetto alla valutazione dell'adeguatezza delle competenze acquisite dal

Laureato ed alle sue prospettive occupazionali e professionali e nella progettazione dell'offerta formativa si fa anche riferimento ad informazioni più ampie presente ad esempio in studi di settore quali quelli preparati dall'Ordine degli Ingegneri Nazionale o da strutture quali ALMA Laurea.

Dall'anno 2014 si è ulteriormente aperto un tavolo di confronto con l'Ordine degli Ingegneri di Roma e Provincia che allo stato non ha ancora prodotto risultati operativi.

Con riferimento a questa situazione si osserva quindi che:

l'insieme delle consultazioni si rivolge ad un tessuto di enti ed organizzazioni sufficientemente ampia a livello regionale e nazionale. La rappresentatività di tali informazioni può tuttavia essere ampliata attraverso la definizione di processi di consultazione più ampi organizzati a livello di MACROAREA o, meglio ancora, di Ateneo;

nel caso della Laurea, si ritiene che le consultazioni costituiscano un canale solo parzialmente efficace per la definizione del percorso di studi le cui caratteristiche metodologiche sono delineate in maniera abbastanza definita e le indicazioni ricevute siano utili per definire aspetti di specializzazione - ancorché presenti maniera limitata nel percorso di studi - e soprattutto per adeguare le modalità di insegnamento alle nuove esigenze che scaturiscono dagli ambiti produttivi;

l'utilizzo di studi di settore sviluppati a livello nazionale ed internazionale rappresenta uno strumento principale per la definizione e l'aggiornamento della domanda formativa della Laurea;

Allo stato attuale si ritiene che le organizzazioni e gli studi di settore consultati (database excelsior: <http://excelsior.unioncamere.net>) consentano di avere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati in Ingegneria Meccanica in particolare i vengono forniti i dati di previsione dei fabbisogni professionali delle aziende. Da questi dati emerge che la scelta delle aziende da consultare si è basata sulla tipologia di prodotto o servizio e sono state considerate aziende che si occupano direttamente di

produzione, di progettazione, di consulenza e enti di ricerca. Nella maggior parte dei casi gli ingegneri meccanici assunti sono in possesso della laurea magistrale e vengono impiegati con mansioni di progettazione di prodotto e processo, in produzione e in piccola parte anche nel management. Fra le competenze richieste per l'assunzione le principali riguardano la conoscenza della lingua inglese, conoscenza informatica, possesso laurea Magistrale, capacità di lavoro in team. Altro dato emerso è che le aziende valutano positivamente gli stage aziendali effettuati durante il periodo di studio. Dai dati degli studi di settore nel database excelsior per l'anno 2015 si può vedere che la domanda di personale laureato aumenta del 3.9% circa rispetto all'anno precedente e la maggior parte, circa il 60%, si distribuisce nell'area socio-economica e architettura-ingegneria. Si auspica tuttavia l'organizzazione di un processo di consultazione centralizzato che possa rendere strutturale tale comunicazione.

Ai fini della collocazione della qualità del processo formativo erogato dal Corso di Studi ed alla definizione di benchmark con realtà leader nel settore, gli strumenti principali di tale confronto sono rappresentati dai numerosi accordi di scambio internazionale che consentono di confrontare il percorso formativo con analoghe realtà e le attività di istruttoria per quanto riguarda i trasferimenti in entrata. Nell'uno e nell'altro caso si verifica con continuità un livello piuttosto elevato della formazione erogata dal Corso di Studi che consente una efficace mobilità internazionale degli studenti in uscita ed un efficace inserimento degli studenti in ingresso nel corso di studi.

Le funzioni e le competenze che caratterizzano la figura professionale dell'Ingegnere Meccanico laureato sono, come richiamato in precedenza, descritte in modo abbastanza completo e consolidato, e costituiscono quindi una base molto efficace per definire i risultati attesi per l'apprendimento.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Monitoraggio della qualità della formazione offerta dal corso di Laurea.

Azioni da intraprendere:

Le azioni da effettuare per il conseguimento di tale obiettivo sono le seguenti:

potenziare la consultazione con stakeholders regionali e nazionali del mondo dell'offerta lavorativa (Enti, Aziende, Ordini Professionali, etc), in modo da adeguare l'offerta formativa alla eventuale variazione delle competenze richieste nel mondo del lavoro per ingegneri meccanici.

Modalità e risorse: Il Coordinatore provvederà ad attivare ulteriormente il colloquio con gli stakeholders, ed a sensibilizzare, qualora ritenuto strategicamente importante anche nel contesto di altri CCS della Macroarea, gli opportuni organi di Macroarea/Ateneo per una centralizzazione del servizio di controllo della qualità.

scadenze previste: Fine anno accademico in corso

responsabilità : il **Coordinatore**

indicatori che misurino lo stato di avanzamento:

numero incontri effettuati con aziende

Obiettivo n. 2: Monitoraggio comparato dell'ordine degli Studi rispetto alle Università con cui sono intrapresi accordi di scambio internazionali.

Azioni da intraprendere:

Le azioni da intraprendere per il conseguimento di tale obiettivo sono le seguenti:

-Continuare la raccolta degli ordini degli studi delle Università partner.

-Continuare a monitorare il numero di CFU conseguiti all'estero, con particolare riguardo alla presenza di mancati riconoscimenti di crediti.

-Esame approfondito delle ragioni di eventuali mancati riconoscimenti e individuare le discipline in cui si ha il maggior numero di mancati riconoscimenti.

-Eventuale confronto con altre realtà Italiane, in modo da monitorare il numero di CFU conseguiti all'estero e/o la congruità dei programmi con università internazionali.

Modalità e risorse

Il Coordinatore provvederà a raccogliere materiale presso gli uffici internazionali e Erasmus, e a contattare i singoli docenti per armonizzare dal punto di vista internazionale la stesura dei singoli programmi.

Scadenze previste: fine anno accademico in corso

Responsabilità: Il Coordinatore

Indicatori che misurino lo stato di avanzamento:

numero di cfu conseguiti all'estero, dati da Presidio di Qualità di Ateneo.

Obiettivo n. 3: Analisi studi di settore per internazionalizzazione delle competenze.

Azioni da intraprendere:

Le azioni da intraprendere per il conseguimento di tale obiettivo sono le seguenti:

- Raccolta dati tipologia richieste lavorative di aziende nelle diverse regioni italiane ed estere.
- Monitoraggio delle richieste lavorative dell'ordine degli ingegneri nella diverse province per poter avere una distribuzione geografica delle richieste di competenza da correlare con l'offerta formativa delle principali università italiane.

Modalità e risorse:

Il Coordinatore provvederà a raccogliere dati dagli studi di settore e analizzarli ad ampio spettro.

Scadenze previste: fine anno accademico in corso

Responsabilità: Il Coordinatore

Indicatori che misurino lo stato di avanzamento:

dati studi di settore (ad esempio data base Unioncamere); numero incontri aziende. Numero stage.

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Monitoraggio delle competenze base necessarie durante lo svolgimento delle tesi di Laurea
Azioni intraprese:

Le azioni intraprese per il conseguimento di tale obiettivo sono le seguenti:

–Prime Interviste degli studenti laureandi, in modo da realizzare un database delle eventuali competenze mancanti per lo sviluppo degli argomenti delle diverse tesi di laurea.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Il Coordinatore ha iniziato a provvedere ad istituire un servizio apposito per l'intervista degli studenti laureandi, con conseguente analisi delle competenze, per attuare eventualmente le relative azioni di feedback. Si fa particolare attenzione ai risultati delle interviste di studenti laureandi la cui tesi preveda un periodo di stage presso aziende e/o enti esterni, in modo da poter verificare la necessità eventuale di introdurre l'insegnamento di nuove competenze da parte di singoli docenti.

Evidenze a supporto:

numero interviste agli studenti laureandi.

Obiettivo n. 2: Monitoraggio delle iscrizioni a corsi di Laurea Magistrali di altri Atenei.

Azioni intraprese:

Le azioni attuate per il conseguimento di tale obiettivo sono state le seguenti:

–Verifica delle iscrizioni di studenti laureati triennali presso l'Ateneo di Tor Vergata e presso corsi di Laurea Magistrali di altri Atenei.

–Redazione, per quanto possibile, e sulla base di interviste a campione, di un elenco delle Università scelte per lo svolgimento della Laurea specialistica, tenendo presente che è normale avere alcuni trasferimenti verso Università che offrono formazione specifica (Politecnico di Milano , Modena ecc.).

–L'adeguamento dei programmi con l'obiettivo di rendere l'offerta formativa più completa ed aggiornata è continuo.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Il Coordinatore ha iniziato ad effettuare le interviste a campione per l'eventuale adeguamento dei programmi.

Evidenze a supporto:

dati Alma Laurea, interviste studenti; dati da centro di calcolo e file "Trasferimenti e rinunce Ingegneria v.1" inviato da Prof. Schiraldi.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

I risultati attesi per l'apprendimento prevedono che alla fine del percorso formativo il laureato in ingegneria meccanica abbia acquisito capacità ed abilità metodologiche che gli consentano di interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria utilizzando tecniche e strumenti per la progettazione di componenti, sistemi, processi.

L'organizzazione del corso di studi è costruita in modo da raggiungere in modo conseguente gli obiettivi di costruzione delle conoscenze ed acquisizione delle abilità. I moduli si susseguono in modo da garantire la strutturazione delle competenze acquisite a partire dalle materie di base fino a quelle caratterizzanti il settore. Ciascun modulo presuppone un certo numero di conoscenze già acquisite o di qualificazioni ottenute in precedenza

L'organizzazione del corso è presentata mediante schede descrittive presenti sia sul sito del corso di Studi (www.ingegneriemeccanica.uniroma2.it) sia su quello della didattica di Ateneo (didattica.uniroma2.it). Le schede contengono tutte le informazioni necessarie alla identificazione degli obiettivi del corso, al programma, alle modalità di esame e di valutazione). Vengono rese disponibili prima dell'inizio dell'anno accademico. La

supervisione di tali schede è affidata alla segreteria didattica ed al Responsabile del CdS che verificano la loro completezza e la coerenza con gli obiettivi formativi identificati dal CdS.

Lo svolgimento degli insegnamenti è quindi coerente con quanto dichiarato nelle schede e viene periodicamente verificato nello svolgimento della parte didattica delle riunioni del Consiglio di Dipartimento. Le indicazioni che emergono nella discussione vengono riportate ai docenti nei limiti delle prerogative relative alla libertà di insegnamento.

L'apprendimento degli studenti è valutato mediante prove scritte ed orali ed attraverso la redazione di elaborati di progetto. Le prove, descritte nelle schede informative, sono concepite in modo da costituire una verifica affidabile del raggiungimento dei risultati di apprendimento e permettono di discriminare tra diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento riflettendo tale differenza nel giudizio finale rappresentato dal voto.

Le competenze acquisite sono poi sintetizzate durante lo svolgimento di un progetto di tesi che si conclude con un elaborato finale. Durante lo svolgimento della tesi di laurea lo studente acquisisce conoscenze relative allo studio ed alla comprensione di problemi semplici caratteristici del mondo industriale con particolare riferimento agli ambiti dell'ingegneria meccanica. Lo svolgimento della tesi può avvenire in collaborazione con aziende ed enti di ricerca operanti nel settore e/o in collaborazione con Università ed aziende estere.

Ai fini della verifica della qualità del processo formativo erogato dal Corso di Studi ed alla definizione di benchmark con realtà leader nel settore le attività di scambio con università, enti di ricerca ed aziende nazionali ed internazionali consentono di confrontare il percorso formativo con analoghe realtà del settore. In tutti i casi si verifica con continuità un apprezzamento piuttosto elevato del livello della formazione erogata dal CdS.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Monitoraggio delle competenze base necessarie durante lo svolgimento delle tesi di Laurea

Azioni da intraprendere:

Previsione di una sistematica modalità di intervista di tutti gli studenti laureandi, in modo da realizzare un database completo sulla percezione del livello di completezza del percorso di studi così come a valle della realizzazione del lavoro di laurea. Monitoraggio numero tesi compilative, sperimentali e numeriche.

Modalità e risorse

Il Coordinatore provvederà ad istituire un servizio apposito per l'intervista degli studenti laureandi, con conseguente analisi delle competenze, per attuare eventualmente le relative azioni di feedback.

Scadenze previste: fine anno accademico in corso

Responsabilità: Il Coordinatore

Indicatori che misurino lo stato di avanzamento:

numero di interviste- analisi risposte più frequenti. Discipline coinvolte.

Obiettivo n. 2: Monitoraggio delle iscrizioni a corsi di Laurea Magistrali di altri Atenei.

Azioni da intraprendere:

Continuo monitoraggio delle iscrizioni degli studenti laureati triennali presso l'Ateneo di Tor Vergata e presso corsi di Laurea Magistrali di altri Atenei.

Monitoraggio delle principali Università scelte per lo svolgimento della Laurea specialistica per trovare eventuali linee di tendenza legate alla tipologia di offerta formativa.

Eventuale adeguamento dei programmi con l'obiettivo di rendere l'offerta formativa più completa ed aggiornata.

Modalità e risorse

Il Coordinatore continuerà ad effettuare le interviste a campione per l'eventuale adeguamento dei programmi.

Scadenze previste: fine anno accademico in corso

Responsabilità: Il Coordinatore

Indicatori che misurino lo stato di avanzamento:

numero di interviste- analisi risposte più frequenti. Discipline coinvolte.

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1:

Sensibilizzazione degli studenti al fine del miglioramento del feedback .

Azioni intraprese:

Sono stati organizzati incontri tra studenti e docenti per identificare quali siano le problematiche inerenti le attività integrative già pianificate nel loro percorso formativo.

Si è proceduto ad effettuare un'analisi del feedback delle informazioni degli studenti per identificare le aspettative sulla tipologia di attività integrative.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Il Coordinatore ha provveduto ad istituire una commissione apposita per gli incontri tra studenti e docenti con conseguente analisi dei risultati emersi, attuando eventualmente le relative azioni di feedback.

Evidenze a supporto:

verbali incontri.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

La gestione del CdS avviene secondo quanto previsto dallo Statuto di Ateneo con una struttura organizzativa semplice che affida al Responsabile un ruolo di istruzione ed al Consiglio di Dipartimento quello di discussione e la sede deliberante. La struttura di gestione della qualità si avvale quindi a livello locale della Commissione Paritetica e di quella del Riesame che effettuano un'azione di verifica e programmazione delle attività relative la sistema di qualità in linea con quanto indicato dal Presidio di Qualità di Ateneo e verificato dal NdV. La sede di discussione delle questioni relative alla didattica, nella quale è presente una numerosa componente rappresentativa degli studenti e quindi permette la gestione tempestiva ed efficace delle questioni poste all'ordine del giorno.

Il CdS ha a disposizione le risorse didattiche messe a disposizione dall'Ateneo e dal Dipartimento che risultano sicuramente adeguate per quanto riguarda le Aule mentre presentano spunti di miglioramento per quanto riguarda le strutture finalizzate allo svolgimento di attività integrative quali esercitazioni ed esperienze in laboratorio. Questo punto, chiaramente identificato sia nell'ambito delle attività di gestione del CdS sia nelle relazioni della Commissione Paritetica e del Riesame richiede ancora una sensibile attenzione. Le soluzioni perseguite richiedono da una parte la disponibilità di investimenti infrastrutturali e dall'altro un'azione di razionalizzazione delle risorse disponibili. Tra i servizi a disposizione, un'attività di tutoraggio da parte degli studenti più anziani nei confronti dei loro colleghi più giovani ed iniziative interdisciplinari finalizzate ad affrontare competizioni studentesche nazionali ed internazionali (Formula Student e Solar Decathlon initiative). La comunicazione pubblica è affidata principalmente al sito web del CdS ed a quello dell'Ateneo. Durante i programmi di orientamento gestiti dall'Ateneo e dalla Macroarea di Ingegneria vengono prodotti e distribuiti dépliant informativi sull'offerta formativa.

Il feedback sulle attività di comunicazione pubblica è allo stato abbastanza positivo. Le informazioni relative all'organizzazione degli studi ed alle diverse opportunità sono chiaramente riportate ed accessibili.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Sensibilizzazione degli studenti al fine del miglioramento del feedback

Azioni da intraprendere:

Si propone un potenziamento delle attività didattiche integrative per stimolare la capacità dello studente di fare applicazione pratica del sapere acquisito (descrittore Dublino). Queste attività svolte durante i corsi (interpretazione disegni, diagrammi, dimensionamento componenti semplici ecc, scelta diversi materiali per

idoneo utilizzo) possono aiutare gli studenti a comprendere il loro livello di preparazione e le eventuali correzioni da apportare alla modalità di studio prima di trovarsi ad affrontare l'esame finale.

Modalità e risorse

Continuerà ad essere cura del Coordinatore del Corso di Studio e della Segreteria Didattica la raccolta di informazioni relative alle attività di supporto ed agli orari di ricevimento dei docenti, curandone la pubblicazione sul sito web del Corso di Studio.

Scadenze previste: fine anno accademico in corso

Responsabilità: Il Coordinatore

Indicatori che misurino lo stato di avanzamento:

risultati questionari studenti- sito valmon.disia.unifi.it